
Con questa ricerca l'IRES intende proseguire lo studio dei sottosistemi territoriali (sistemi locali regionali) fornendo una sintesi e una contabilità del loro quadro ambientale e delle modalità d'utilizzo delle risorse in essi presenti. L'IRES intende altresì muoversi verso un tipo di valutazione che riaffermi con forza l'esperienza e la tradizione quantitativa, oltre che qualitativa, dell'Istituto, la sua capacità di fornire strumenti interpretativi basati su "fatti misurabili", "esperienze valutabili" e scovre di quegli aspetti ideologici che rischiano di coprire i problemi o di implementarli.

Il concetto di "sviluppo sostenibile" è, secondo la Commissione Brundtland "quello sviluppo che soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro bisogni". È una definizione aperta che richiede specificazioni e misure, analisi e strumenti di monitoraggio chiari.

Non si tratta, come nella valutazione delle politiche, di mettere a confronto gli obiettivi con i risultati conseguiti, di isolare l'effetto prodotto dall'intervento legislativo per verificare, e misurare, il rapporto causale tra l'azione intrapresa e i risultati conseguiti, ma piuttosto di fornire una misura univoca della sostenibilità, di definire una sorta di contabilità ambientale. Un compito arduo dato che l'ambiente è composto da elementi eterogenei e differenti: suolo, acqua, vento, produzione, scarti, ecc. E, come si insegna alle elementari, "non si possono mischiare le pere con le mele".

Parlare di sostenibilità, una parola fin troppo di moda, significa ricondurre questo concetto entro coordinate chiare e misurabili. È quello che si intende fare con questa ricerca sulla "sostenibilità ambientale del Piemonte" la cui finalità è appunto quella di fornire un primo strumento di contabilità della realtà territoriale e ambientale a base subprovinciale.

È un fronte su cui l'IRES ha intenzione di proseguire nell'intento di verificare le diverse metodologie, di cogliere aspetti differenti e nuovi, di fornire strumenti di valutazione e di intervento alla programmazione regionale con lo stile che lo contraddistingue, con analisi rigorose e scientifiche rivolte all'amministrazione, alla ricerca e alla formazione.

Il Presidente
AVV. MARIO SANTORO